



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 3200 del 2014, proposto da:

Regione Piemonte, rappresentata e difesa dagli avv. Giovanna Scollo, Gabriele Pafundi, con domicilio eletto presso Gabriele Pafundi in Roma, viale Giulio Cesare n.14;

contro

Anaste - Associazione Nazionale Strutture Terza Età, rappresentata e difesa dagli avv. Claudio Dal Piaz, Paolo Borioni, con domicilio eletto presso Paolo Borioni in Roma, via Luigi Ceci, n. 21;

nei confronti di

Comune di Torino, rappresentato e difeso dagli avv. Marialaura Piovano, Massimo Colarizi, con domicilio eletto presso Massimo Colarizi in Roma, viale Bruno Buozzi n. 87;

e con l'intervento di

Opposizione di terzo:
Asl 101 - Torino - Direttore Generale, rappresentato e difeso dall'avv. Enrico Piovano, con domicilio eletto presso Nicolo' Paoletti in Roma, via B. Tortolini, n. 34;

per la riforma

della sentenza del T.A.R. PIEMONTE - TORINO: SEZIONE II n. 00201/2014, resa tra le parti, concernente approvazione piano tariffario delle prestazioni di assistenza residenziale per anziani non autosufficienti;

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;

Visto l'art. 98 cod. proc. amm.;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Anaste - Associazione Nazionale Strutture Terza Età e di Comune di Torino;

vista l'opposizione di terzo presentato dalla ASL – 101 Torino –Direttore generale.

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Vista la domanda di sospensione dell'efficacia della sentenza del Tribunale amministrativo regionale di accoglimento del ricorso di primo grado, presentata in via incidentale dalla parte appellante;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 8 maggio 2014 il Cons. Alessandro Palanza e uditi per le parti gli avvocati Scollo, Borioni, Colarizi e Piovano Enrico;

Ritenuto che:

- ad un primo esame, effettuato nei limiti propri della fase cautelare, non appare illogica, alla luce delle prassi correnti per il contenimento della spesa nelle Regioni sottoposte a piano di rientro , la scelta della Regione Piemonte di quantificare in euro 265 milioni il budget per l'assistenza semiresidenziale e residenziale per gli anziani, sulla base dell'entità delle somme effettivamente spese nell'anno precedente;

- sempre ad un primo esame il confronto con la somma notevolmente superiore di euro 465 milioni stanziata per il 2012 non appare significativo, considerato che non è contestata l'affermazione dell'Amministrazione secondo la quale questa includeva i costi anche di altre prestazioni, in particolare di quelle erogate in regime di assistenza domiciliare;
- inoltre allo stato degli atti non emergono elementi di prova a sostegno del rilievo secondo cui quanto effettivamente pagato per il 2012 non comprenderebbe le prestazioni effettuate ma non pagate;
- le censure rivolte al nuovo piano tariffario previsto dalla delibera del 2 agosto 2013 non risultano almeno confermate dai primi effetti: dai dati forniti senza contestazione dalla Asl di Torino in base ai quali nell'ultimo trimestre del 2013 esso ha comportato una riduzione media – peraltro in termini relativamente contenuti – delle tariffe precedentemente in vigore consentendo di soddisfare, con un livello di risorse addirittura minore rispetto a quello del corrispondente trimestre dell'anno precedente, i bisogni di un più ampio numero di pazienti;
- pertanto deve essere accolta l'istanza cautelare dell'Amministrazione salva ogni diversa valutazione in sede di merito sulla base del necessario approfondimento;
- deve fissarsi l'esame nel merito alla udienza pubblica del 13 novembre 2014.

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Terza)

Accoglie l'istanza cautelare (Ricorso numero: 3200/2014) e, per l'effetto, sospende l'esecutività della sentenza impugnata.

Spese della presente fase cautelare compensate.

Fissa l'esame di merito alla udienza pubblica del 13 novembre 2014.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 8 maggio 2014 con l'intervento dei magistrati:

Salvatore Cacace, Presidente FF

Vittorio Stelo, Consigliere

Roberto Capuzzi, Consigliere

Dante D'Alessio, Consigliere

Alessandro Palanza, Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 09/05/2014

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)